

Pillole di normativa

RUBRICA DI AGGIORNAMENTO SULLE
ULTIME NORMATIVE E LEGGI IN VIGORE
NEL SETTORE ELETTRICO

di Alessia Varalda IL LIBRETTO D'IMPIANTO ELETTRICO DIVENTA DIGITALE

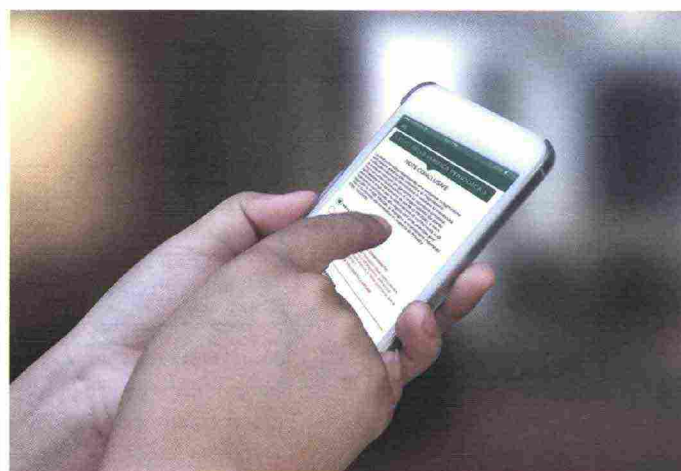
Nasce la app del **Libretto di Impianto Elettrico Prosiel**, uno strumento per garantire sicurezza e qualità a tutti gli utenti, agli operatori del settore e al consumatore finale. Giunto alla terza edizione, il Libretto d'Impianto Elettrico diventa digitale grazie alla nuova app che offre tanti vantaggi in più: consente di portarsi dietro la storia degli impianti e l'archivio dei lavori, ma allo stesso tempo rende possibile una nuova compilazione, direttamente sul proprio smartphone e tablet.

Il Libretto è uno strumento utile da associare all'abitazione con lo scopo di prevenire incidenti e contenere i consumi, indicando le scadenze di controlli e attività di manutenzione. Assolve a una

doppia funzione: sicurezza per il **consumatore** e professionalità per l'**installatore**.

Il D.M. 37/2008 infatti parla chiaro: *"Il proprietario dell'impianto elettrico adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la responsabilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite"*.

Al libretto devono essere allegati anche la Dichiarazione di conformità e, nel caso, la **Dichiarazione di rispondenza**, documenti obbligatori che confermano il rispetto della regola dell'arte secondo la normativa



vigente (Art.7 del DM n. 37/2008) e le istruzioni per l'uso e la manutenzione dell'impianto.

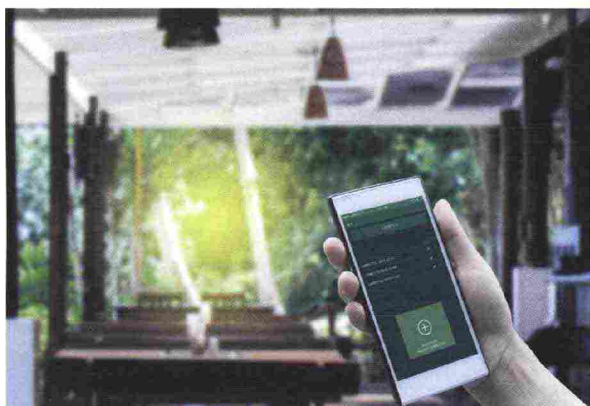
NUOVI CAVI CPR: A CHE PUNTO SIAMO?

A luglio 2017 entra in vigore del Regolamento CPR, che segnerà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi. Non a caso si sente parlare di "rivoluzione": i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco per essere considerati sicuri. I produttori di cavi hanno iniziato a produrre le nuove tipologie di cavo rispondenti al **Regolamento CPR** per rispettare l'obbligo di legge che vieta, da luglio appunto,

l'immissione sul mercato di **cavi** non rispondenti alle prescrizioni previste dal Regolamento.

Il **CEI** ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali. **IMQ** ha sviluppato un nuovo marchio **Euro Fire Performance** che, oltre a garantire le caratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco con la marcatura CE – come stabilito dal Regolamento CPR – garantisce anche tutte le altre caratteristiche del cavo: meccaniche, chimiche ed elettriche.

Il marchio **IMQ EFP** garantisce il controllo di processo di fabbrica come previsto dal CPR ma anche la sorveglianza sul prodotto e la produzione, con i controlli di prodotto tipici del marchio **IMQ**. Le sorveglianze periodiche per



il mantenimento del marchio coprono anche la sorveglianza della produzione in ambito CPR, con conseguente ottimizzazione dei costi per il costruttore.

Per l'ottenimento del marchio IMQ EFP, l'ente di certificazione facilita il costruttore utilizzando anche i test report CPR ottenuti da altri laboratori, senza la ripetizione iniziale delle prove di reazione al fuoco.

Questa scelta dimostra ancora una volta come il comparto dei cavi, anche a fronte di un aggravio economico, voglia tutelare, tramite un organismo di parte terza, gli utilizzatori finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti.

Dal punto di vista normativo, a livello di prodotto sono state recentemente pubblicate le norme CEI, mentre a livello installativo è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla Norma CEI 64-8, che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare.

La **nuova Norma CEI 64-8** richiama i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio, che è il fine ultimo per il quale è stata emessa una norma comune europea.



PUBBLICATA LA VARIANTE V3 ALLA NORMA CEI 64-8

È disponibile la nuova Variante V3 alla Norma CEI 64-8 "Impianti



IL REGOLAMENTO CPR SEGNERÀ L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA PER IL MONDO DEI CAVI

elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua". Contiene modifiche ad alcuni Capitoli e Sezioni della Norma **CEI 64-8/4**, della **CEI 64-8/5** e nuove sezioni della **CEI 64-8/7**, tra queste:

- ✓ prescrizioni per la sicurezza - con il nuovo articolo 422.7 della Sezione 422 (e relativo nuovo allegato A) sull'utilizzo dei dispositivi di rilevazione di guasti d'arco (AFDD);
- ✓ scelta e installazione dei componenti elettrici - con il nuovo Capitolo 53 "Dispositivi di protezione, sezionamento e comando"; il nuovo Capitolo 57 "Coordinamento dei dispositivi di protezione, sezionamento, manovra e comando";
- ✓ aggiornamento della Sezione 551 "Gruppi generatori a bassa tensione" e aggiornamento della Sezione 559 "Apparecchi e impianti di illuminazione";
- ✓ ambienti particolari - con l'aggiornamento della Sezione



714 "Impianti di illuminazione situati all'esterno", della Sezione 715 "Impianti di illuminazione a bassissima tensione" e della Sezione 753 "Sistemi di riscaldamento per pavimenti e soffitti".

ECODESIGN: LE ULTIME NOVITÀ

Otto anni dopo l'entrata in vigore del Regolamento CE 245/2009 ha inizio la fase 3 che prevede ulteriori requisiti di progettazione ecocompatibile riguardanti le lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, le lampade a scarica ad alta intensità (HID), gli alimentatori e gli apparecchi di illuminazione in grado di far

funzionare tali lampade. Fin dalla sua entrata in vigore, l'obiettivo riposto dalla Commissione europea nei requisiti del **Regolamento CE 245/2009** fu quello di accelerare il percorso di trasformazione delle tecnologie impiegate prevalentemente negli impianti di illuminazione del settore terziario e industriale, per ridurre sensibilmente i consumi energetici dovuti alla bassa efficienza dei sistemi con unità di alimentazione ferromagnetica. È stato fissato l'obiettivo del 2017 per rendere cogente l'utilizzo esclusivo di alimentatori elettronici ad alta efficienza per le lampade fluorescenti.